

Pagelle alle scuole Ecco i voti sul web agli istituti savonesi



Elena Romanato

Basta un click sul sito web creato dal ministero dell'Istruzione università e ricerca «<http://cercalatuascuola.istruzione.it>» e digitare il nome di una scuola per avere una radiografia dell'istituto. Per raccontarla una serie di schede di autovalutazione degli istituti in base ai tanto temuti risultati Invalsi per le prove di italiano e matematica e in base a tutta un'altra serie di parametri fissati dal Miur. Tra i dati si troveranno anche l'età media dei professori, la loro formazione e il livello d'istruzione, il tipo di contratto (se assunti a tempo determinato o indeterminato), il tasso di abbandono scolastico oltre a informazioni come la cifra media richiesta come contributo volontario. Cento pagine per ogni istituto, uno strumento per la scelta della scuola superiore dagli studenti delle medie. Analizzando i dati, istituto per istituto, emerge che la maggior parte delle scuole superiori savonesi sono nella media nazionale sugli Invalsi. Prove spesso contestate da dirigenti scolastici e professori ma che, secondo il ministero, danno un'idea del livello di preparazione degli studenti. Il punteggio su un dato che va da un minimo di 1 (molto critico) ad un massimo di 7 (eccellente), vede la maggioranza degli istituti su un livello di 5 o tra 4 e 5. Fa eccezione l'Itis con una posizione su compresa tra 2 e 3. Ma i ragazzi degli istituti tecnici sono anche quelli che facilmente trovano un lavoro nello stesso anno del diploma. Per gli studenti del Ferraris Pancaldo si parla del 60% dei diplomati nel 2010 che hanno trovato un'occupazione nell'anno di diploma, del 6,5% nel 2011 e del 45,8% nel 2012. Al Mazzini-Da Vinci il 70,6% dei diplomati 2010 che trovano un'occupazione, il 69,6% nel 2011 e il 62,5% nel 2012. Al

Boselli-Alberti invece le percentuali sono del 60,4% nel 2010, del 66,1% del 2011 e del 50% nel 2012. Un'altra informazione riguarda invece i contributi volontari. L'unico istituto che non comunica questo dato è il Chiabrera –Martini. La somma media richiesta dalle altre scuole superiori come contributo volontario alle famiglie, invece è di 62.73% del Della Rovere, 46.97% del Boselli Alberti, il 68,7% del Mazzini- Da Vinci, 57,75 euro per il Ferraris Pancaldo, 80.56 euro per il liceo Grassi, mentre la media provinciale del contributo è di 59,78 euro. Infine ci sono i dati relativi alle immatricolazioni degli studenti all'Università. Le scuole che hanno i valori più alti sono i licei: il Grassi con l'87,9%, il Chiabrera con l'82,8% e il Della Rovere con il 65,4%..